

Istituzione del Comitato Promotore “Distretto Parma Bio Valley”

Premessa

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 14 del 03 Ottobre 2023 sui Distretti Biologici si costituisce il seguente **Comitato Promotore** relativo al “**Distretto Parma Bio Valley**” (di seguito Distretto) con il fine di richiederne riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna e proporre la costituzione.

Il **Comitato Promotore** si presenta come un raggruppamento di soggetti in rappresentanza di aziende agricole singole e associate, soggetti pubblici e privati che intendono promuovere la costituzione di un distretto biologico per la diffusione del metodo biologico di coltivazione e allevamento, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

Il “**Distretto Parma Bio Valley**” (Distretto) intende operare sui 34 Comuni che costituiscono il territorio amministrativo della Provincia di Parma, ovvero dai comuni di: Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Pellegrino Parmense, Polesine-Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa-Trecasali, Solignano, Soragna, Sorbolo-Mezzani, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Varano de' Melegari.

Per tali comuni al momento non vi sono evidenze di sovrapposizione con altri distretti già costituiti nella provincia di Parma. Tuttavia, la definizione dell'areale del Distretto è subordinata a eventuali modifiche a seguito di decisioni prese dall'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia Romagna al momento sconosciute.

Definizione elementi Protocollo

Ai sensi della L.R. 14 del 03 Ottobre 2023, vengono forniti i seguenti elementi relativi al Protocollo:

a. soggetti partecipanti al comitato promotore di cui al comma 1 del DM:

Partecipano al Comitato Promotore i seguenti soggetti pubblici e privati in rappresentanza del tessuto socio-economico territoriale provinciale:

- | | |
|--------------------------|--|
| 1. Gian Maria Cunial | Agricoltore biologico |
| 2. Elena Tinelli | Agricoltore biologico |
| 3. Massimo Pizzarotti | Agricoltore biologico |
| 4. Giovanni Fiamminghi | Agricoltore biologico |
| 5. Tiziana Sfriso | Agricoltore biologico |
| 6. Olinto Malpeli | Agricoltore biologico |
| 7. Filippo Peveri | Agricoltore biologico |
| 8. Simone Basili | Agricoltore biologico |
| 9. Andrea Minardi | Agricoltore biologico |
| 10. Lisa Baldi | Parma Sostenibile APS |
| 11. Francesca Marconi | DES Parma - Distretto di Economia Solidale APS |
| 12. Gianluca Borghi | Comune di Parma |
| 13. Raffaella Devincenzi | Comune di Neviano degli Arduini |
| 14. Filippo Arfini | Università degli Studi Di Parma |
| 15. Anna Rita Sicuri | Istituto Tecnico Agrario Bocchialini |
| 16. Giulietta Magagnoli | Centro Agro-alimentare di Parma (CAL) |

Si allegano alla presente le autocertificazioni che attestano l'avvenuta notifica di cui al comma 2 dell'art. 3 del D.M. sui Distretti Biologici del 21/12/2022 di dei seguenti agricoltori in regime biologico:

1. Gian Maria Cunial
2. Elena Tinelli
3. Massimo Pizzarotti
4. Giovanni Fiamminghi
5. Tiziana Sfriso
6. Olinto Malpeli
7. Filippo Peveri
8. Simone Basili
9. Andrea Minardi

b. *delimitazione territoriale del costituendo distretto biologico;*

Il territorio a superficie biologica facente parte al "Distretto" risulta compreso dai seguenti confini che delimitano la provincia di Parma:

- a nord confina con le province di Cremona e Mantova,
- a est con la provincia di Reggio Emilia,
- a sud con la provincia di Massa-Carrara e i Comuni di: Berceto, Terenzo, Val Mozzola, Varsi, Bore.
- a ovest con la provincia di Piacenza.

c. *indicazione delle attività partecipative che s'intende attivare nei territori del distretto, al fine di garantire la più ampia adesione al costituendo distretto dei soggetti di cui all'articolo 4*

Si presentano le attività partecipative nei territori del Distretto con la definizione delle azioni specifiche che il costituendo Distretto si propone di mettere in atto per coinvolgere gli associati. Alcune di queste iniziative sono già incluse nella proposta di P.U.G. in fase di approvazione da parte del Comune di Parma.

Attività partecipative contenute nel DM 28 dicembre 2022 n. 663273	Azioni specifiche del Distretto
1. Gestire le risorse in modo sostenibile (a livello ambientale ed economico)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale, in modo da salvaguardare le risorse naturali e la biodiversità; - Promuovere efficacemente l'utilizzo delle risorse messe a disposizione per le produzioni biologiche; - Integrare i principi dell'agricoltura biologica con le tecniche di agroecologia; - Promuovere studi e ricerche inerenti alla valorizzazione e al rafforzamento della sostenibilità delle filiere biologiche
2. Migliorare la qualità dei prodotti alimentari	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un meccanismo di riconoscimento e certificazione della qualità dei prodotti e delle pratiche sostenibili territoriali. - Favorire iniziative di ricerca e sviluppo per migliorare la

	qualità e salubrità dei prodotti.
3. Valorizzare l'immagine territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare il consumo di prodotti BIO (prodotti e trasformati in provincia di Parma) e differenziare i prodotti sul mercato valorizzando l'immagine territoriale; - Utilizzare Sistemi di Garanzia Partecipata (PGS); - Promuovere la cooperazione tra gli agricoltori finalizzata alla trasformazione e alla valorizzazione delle produzioni biologiche
4. Favorire il rapporto diretto produttore-consumatore	<ul style="list-style-type: none"> - Commercializzare i prodotti in canali dedicati per evitare pratiche commerciali sleali; - Sviluppo di mercati contadini a km zero, negozi di quartiere; - Modelli di marketing innovativi, canali B2B; - Promuovere spacci aziendali per la vendita diretta
5. Rafforzare le filiere bio e agroecologiche della provincia di parma	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il coordinamento nella catena del valore, anche attraverso il ricorso a piattaforme logistiche locali come il CAL; - Promuovere politiche alimentari integrate tra di loro che seguano un approccio inclusivo e cooperativo; - Scambio di know-how tra gli attori; - Puntare su una comunicazione bottom-up; - Favorire la ricerca in ambito di agricoltura biologica e agroecologica favorendo l'assistenza tecnica, gestionale e commerciale per le aziende biologiche e in transizione; - Favorire sinergie tra aziende agricole in termini commerciali nella fornitura di prodotti, fattori produttivi e servizi

Tali interventi saranno meglio declinati nel “**Piano di Distretto**” che verrà allegato in sede di richiesta formale alla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento di Distretto.

Definizione Soggetto Gestore

In ottemperanza al comma 7 dell'art. 3, il Comitato Promotore ha individuato al proprio interno un “Soggetto Gestore” per la rappresentanza esterna del Comitato medesimo, e per l'inoltro della richiesta di riconoscimento alla Regione Emilia-Romagna.

Tale Soggetto è costituito da:

1. Gian Maria Cunial
2. Elena Tinelli
3. Massimo Pizzarotti
4. Giovanni Fiamminghi
5. Tiziana Sfriso

6. Olinto Malpeli
7. Filippo Peveri
8. Federico Rolleri
9. Simone Basili
10. Andrea Minardi
11. Lisa Baldi
12. Francesca Marconi
13. Gianluca Borghi
14. Raffaella Devincenzi
15. Filippo Arfini
16. Anna Rita Sicuri
17. Giulietta Magagnoli

Viene nominata quale referente del “Soggetto Gestore” il Sig.ra: Tiziana Sfriso